

ORDINE DEL GIORNO n. 183

Oggetto: Individuazione dei fondi necessari per non sopprimere le linee di trasporti per lavoratrici e lavoratori di Torino e provincia. Collegato al DDL n. 49 “Bilancio di previsione 2025-2027”.

Il Consiglio regionale

premesso che

- con diverse note informative inviate nei giorni scorsi la Regione Piemonte annuncia la soppressione di diverse linee di bus che servono varie aziende nella provincia di Torino:
 - la linea Ivrea-Verrone;
 - la linea che serve Chivasso-Crescentino-Torrazza;
 - la linea utilizzata da lavoratori e lavoratrici della Avio e della Mopar di Rivalta;
 - la linea che conduce alla Azimut di Avigliana;
 - infine la linea che serve Mirafiori e la Teksid di Carmagnola.
- Si riporta a titolo di esempio una di queste comunicazioni, in particolare quella della BUS COMPANY SRL in cui si annuncia la soppressione di due linee di trasporto pubblico essenziali per i dipendenti del gruppo STELLANTIS;
- L'avviso riporta “13-02 REGIONE PIEMONTE – Info n° 22/2025 – Soppressione Corse TRASPORTI BUS COMPANY. Al fine di garantire la sostenibilità economica del Contratto di Trasporto vigente con le risorse al momento nella disponibilità dell'ente Agenzia della Mobilità Piemontese, si comunica che a decorrere dal 03 Marzo 2025 le seguenti linee saranno soppresse LINEA 259TK TORINO - CARMAGNOLA TEKSID, LINEA 259 CARMAGNOLA - TORINO STELLANTIS”;

considerato che

- la soppressione dei servizi di trasporto pubblico sopra citati lede il diritto alla mobilità di tutti gli utenti di quelle linee e per alcuni rappresenta la vera e propria impossibilità di raggiungere il proprio posto di lavoro;
- non è accettabile tagliare un servizio pubblico collettivo, che andrebbe invece incentivato, per sostenibilità economica del Contratto di Trasporto vigente, cioè per mancanza dei fondi necessari per offrire il servizio di trasporto essenziale che rappresenta spesso l'unica opzione per recarsi a lavoro;
- va tenuto in alta considerazione l'impatto sociale di queste soppressioni in una condizione economica e sociale di lavoratrici e lavoratori già compromessa da licenziamenti, cassa integrazione e salari bassi. In questa situazione vanno assolutamente scongiurate ulteriori criticità;
- con queste soppressioni il diritto alla mobilità e l'accessibilità dei territori di provincia vengono compromessi non soltanto per lavoratori e lavoratrici ma per tutti gli utenti che possono contare solo sul già scarso sistema di trasporto pubblico locale della Regione Piemonte;

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a valutare il congelamento per un periodo limitato del provvedimento di soppressione delle linee di bus sopra citate che consenta, ove ritenuto necessario alle aziende, il confronto con l'AMP, in modo da garantire la possibilità di raggiungere il posto di lavoro alle centinaia di lavoratori che utilizzano le linee che verranno soppresse già il 3 marzo, mentre si individuano le possibili soluzioni al problema;
- a individuare, nel frattempo, nella disponibilità delle risorse economiche, quelle necessarie a favore dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, al fine di garantire la sostenibilità economica del Contratto di Trasporto vigente, ed evitare la soppressione delle linee di bus, scongiurando così un ulteriore danno per le lavoratrici e i lavoratori interessati e per gli utenti di quelle linee;
- ad avviare, nel frattempo, un confronto tra l'Assessorato regionale ai Trasporti, l'Agenzia della Mobilità Piemontese e i sindacati delle imprese coinvolte.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare
del 26 febbraio 2025*